

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetta si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno X — N. 107

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 — MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Petrus Archiep. Utinen

Giovedì 13 maggio 1909

## E I F U !

Egli: il sindacalismo italiano. Non il sindacalismo teorico, diremo così, degli idealisti: Leone e Labriola continueranno ad alloggiare nella loro mente ed a distribuire ai loro seguaci l'idealismo filosofico sindacale; ma il sindacalismo pratico, quello che venne attuato; che prese forme concrete nell'organizzazione operaia. Il sindacalismo si è suicidato l'altro giorno nel suo Congresso della resistenza: i rappresentanti delle organizzazioni sindacaliste hanno deciso d'aderire alla Confederazione del lavoro.

La Confederazione del lavoro è la suprema direzione delle organizzazioni operaie « neutre »; leggi riformiste, quanto vi aderiscono anche le repubblicane e le radicali. A capo vi sono tutte teste riformiste. Anzi la Confederazione del lavoro è il vero partito socialista italiano, arbitro di scioperi e di agitazioni. Il sindacalismo quindi più non esiste.

Quindi non esiste più il marxismo. Il sindacalismo rivoluzionario era il puro ideale di Carlo Marx; il vero socialismo non degenerato al contatto colla vita: era la pratica che non si contraddiceva colla teoria per adattarsi alla necessità delle cose. Perché è morto? Uomini non gli mancavano — l'ideale nemmeno. Anzi, l'ideale manca al riformismo che vivacchia di giorno in giorno mendicando dal programma collettivista una molto sbiadita e vaporosa idealità suprema; e da questo e dagli altri programmi democratici — molto dal programma sociale dei cattolici ma impegnandolo di tate anticristiana — questo o quel postulato, il tale o il tal altro spunto di azione pratica. L'ideale dunque e gli uomini non mancarono al sindacalismo. E l'ideale e gli uomini sono la forza.

Manò la corresponsione della realtà. Il sindacalismo teorico è innaturale e non fece presa. La classe operaia s'è ribellata alla rivoluzione ed a quella specie di militarismo inverso che il sindacalismo imponeva. La Società non è insomma buon terreno per il sindacalismo: la sua concezione è errata; la sua teoria è utopistica.

Col sindacalismo muore il Marxismo, il vero, il primo socialismo. Oggi esiste un socialismo modificato, piegato, adattato, mansuefatto... in altra parola imborghesito. E si imborghesisce sempre più. Mutua dall'odiato borghesismo ogni anno nuovi atteggiamenti, nuove mosse.

Tutti i partiti si evolvono: ma l'evoluzione del partito socialista è così rapida che non lascia tempo né allo spettatore né all'adepto di precisare le posizioni. Un nuovo aspetto colpisce la retina visiva, prima che sia scomparsa l'immagine della precedente. Chiedete ai socialisti: «Credi ancora nel collettivismo, nella rivoluzione sia violenta o pacifica dell'assetto sociale, e con quale determinazione di tempo?». Avrete le più disparate risposte. Forse tutti vi risponderanno di credere ancora in qualche modo al collettivismo: ma gli intellettuali vi porranno così lontana l'attuazione di questo ideale da paragonarla alla concezione che Origine avea dell'Inferno.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

La questione del dazio sul grano risolta — Un ordine del giorno ritirato.

ROMA, 12.

L'aula è spopolata; la seduta è aperta alle 2.10, presidente Marcora. Si svolsero alcune interrogazioni di carattere locale e poi si riprese la discussione sul Bilancio d'Agricoltura.

Da vari deputati vengono fatte raccomandazioni a proposito della lotta contro la pellagra, contro la diapsia pentagona, contro la mosca olearia ecc. Si raccomanda altresì di favorire la mutazione della viticoltura in gralicoltura, pioppicoltura ed altro.

Cocco-Ortu risponde che pur non potendo prendere precisi impegni a breve scadenza, assicura che farà oggetto di studio la proposta.

A questo punto l'on Samoggia presenta il seguente ordine del giorno:

«La Camera riconoscendo che la produzione cerealicola italiana ha bisogno di speciali e sapienti assistenze e cure volte ad aumentarne la produzione unitaria e complessiva constatando che ben poco ha giovato il dazio doganale sul grano il quale ha anzi rincarato a danno della intera popolazione lavoratrice il costo del primo genere di consumo invita il Governo ad aumentare notevolmente lo stanziamento del cap. 41 (incoraggiamento alla produ-

zione frumentaria) erogandolo in base ad un piano organico e pratico». E con quest'ordine del giorno si trova modo di risolvere la questione del dazio sul grano. Interloquiscono parecchi deputati; parlano anche Cocco-Ortu e Giolitti, i quali persuadono Samoggia a ritirare l'ordine del giorno. La seduta termina alle 19.10.

## L'incontro a Brindisi dei sovrani di Germania e d'Italia

L'arrivo dei Reali.

Brindisi, 12. — Fino dalle sei le musiche suonanti inni patriottici percorrono le vie animatissime. Tutte le case sono paveseate con bandiere, festoni e fiori. Le vie Garibaldi e Umberto ove passerà il corteo reale sono affollatissime. Alle ore 7 alla stazione si trovano in attesa del treno reale il deputato Chimentini, il Sindaco, il Prefetto di Bari, il Comandante la nave *Coatit* e tutte le autorità civili e militari.

Quando giunge il treno reale la musica municipale intona l'Inno reale.

Dal vagon reale scendono i sovrani che vengono onorati dalle autorità. Quindi si forma il corteo che, passando tra le acclamazioni della folla, si dirige al porto.

Appena la vettura reale imbocca via Umberto le musiche sparse lungo il percorso intonano l'Inno reale; la folla assiepantesi lungo la via applaude calorosamente sventolando fazzoletti e i capelli. Anche dai balconi gremiti si applaude.

I Sovrani percorrono tutte le vie Umberto e Garibaldi giungendo alla banchina eretta su una penisola elegantissima.

Sulla banchina, riccamente addobbata, attendono i Sovrani i comandanti le navi da guerra, l'Arcivescovo, la Giunta Comunale, le delegazioni, parecchie società e molte signore che offrono fiori.

Subito dopo i Sovrani salgono in una lancia reale.

L'arrivo degli Imperiali.

Brindisi, 12. — Gli Imperiali di Germania giungono poco dopo a bordo del *Yacht Hohenzollern*, scortato da cacciatorpediniere italiane e da un incrociatore.

Alle ore 10 avvistasi l'*Hohenzollern*, poco dopo entra nell'avamposto lo «Sleipner» che passando avanti al «Vittorio Emanuele» fa il saluto alla voce: seguono i cacciatorpediniere «Espero, Aquilo» e ancoransi all'imboccatura del porto.

Alle 10.30 entra in porto l'*Hohenzollern* seguito dalla «Stettin» che fa le salve di saluto.

La musica del «Vittorio Emanuele» intona l'Inno tedesco. I marinai di tutte le navi italiane fanno il saluto alla voce. Le navi tedesche alzano il gran paveso colla bandiera italiana all'albero maestro. L'*Hohenzollern* getta l'ancora presso il *Vittorio Emanuele* collocandosi quasi parallelamente ad esso.

Lo *Soettin* dà fondo presso il *Coatit*: tutto intorno un grande numero d'imbarcazioni paveseate: il mare è calmissimo, il tempo bellissimo.

I Sovrani in mare.

Brindisi, 12. — Appena i Sovrani salgono sulla lancia cominciano le salve: tutte le navi alzano il gran paveso; il cacciatorpediniere e le torpediniere d'alto mare, che sono schierate al lato nord del porto, lungo la rotta della lancia reale, salutano alla voce. Il cacciatorpediniere inglese *Albatros* fa pure il saluto «alla voce»; la folla dalla banchina acclama.

Alle ore 8 i Sovrani arrivano sulla *Vittorio Emanuele* ricevuti dal comandante Tabon. La *Coatit* fa le salve d'uso mentre la musica suona la marcia reale. I marinai fanno il saluto alla voce e su l'albero maestro viene issato ilagliardetto reale. La folla acclama con grande entusiasmo.

E' giunto l'incrociatore inglese *Allatros* e il *Yacht Hohenzollern* cogli Imperiali di Germania in vista del semaforo: dirigonsi verso il porto.

Il primo incontro dei Sovrani.

Brindisi, 12. — Alle 10.35 il Re e la Regina coi seguiti s'imbarcano su una lancia a vapore e dirigonsi verso l'*Hohenzollern*.

Quando la lancia reale passa fra le imbarcazioni, i Sovrani sono acclamati. Gli incrociatori *Coatit* e *Stettin* fanno le salve.

L'equipaggio dell'*Hohenzollern* fa il saluto alla voce; la musica suona l'Inno italiano.

L'Imperatore e l'Imperatrice trovansi al sommo della scaletta. I Sovrani d'Italia e di Germania si salutano abbracciandosi con grande cordialità.

Il picchetto presenta le armi.

L'*Hohenzollern* issa il gliardetto Reale. I Sovrani presentansi poi i rispettivi seguiti.

Indi l'Imperatore e il Re si trattengono lungamente in particolare colloquio sopra coperta; la Regina e l'Imperatrice si recano nel salone imperiale, ove trattengono qualche tempo.

I Sovrani italiani, salutati cogli stessi onori tornano a bordo del *Vittorio Emanuele* alle 11.30.

## Gli imperiali sulla corazzata italiana La colazione

Brindisi, 12. — Alle ore 11.50 l'imperatore e l'imperatrice col seguito scendono dall'*yacht Hohenzollern* in una lancia a remi. Gli incrociatori *Coatit* e *Stettin* fanno le salve. Tutte le navi fanno il saluto alla voce. Quando la lancia imperiale s'accosta alla corazzata *Vittorio Emanuele* la musica intona l'Inno tedesco ed un picchetto armato presenta le armi.

Il re e la regina attendono l'imperatore e l'imperatrice in cima alla scaletta. Il comandante discende a ricevere gli imperiali, che salgono a bordo e salutano i sovrani. Indi l'imperatore ed il re passano in rivista il picchetto armato. Subito dopo i sovrani salgono sul ponte superiore.

La colazione di 32 coperti è imbandita nel quadrato dell'ammiraglio sopra coperta. La tavola è decorata da splendidi fiori.

Nel centro siedono l'imperatore ed il Re.

A sinistra del Re siedono l'imperatrice, Tittoni, la contessa Keller, il generale Brusini. A destra dell'imperatore siedono la Regina, l'ambasciatore di Germania von Jagow la duchessa di Ascoli ed altri personaggi del seguito.

I brindisi — Alla Triplice.

Dopo la colazione i due sovrani hanno bevuto rispettivamente alla loro salute ed a quella delle loro case e dei loro paesi uniti dalla triplice alleanza, che ha assicurato la pace all'Europa durante trenta anni.

Inoltre l'imperatore ha fatto menzione del disastro di Sicilia e Calabria ed ha espresso i sentimenti della sua ammirazione per la condotta delle Loro Maestà in quella dolorosa circostanza.

Poescia i sovrani tennero circolo sul ponte all'aperto. Verso le due l'imperatore e l'imperatrice si congedano dai sovrani d'Italia e salutati cogli onori sovrani tornano a bordo dell'*Hohenzollern*.

## Quali giorni si preparano per la Francia? Il nuovo sciopero degli impiegati dello Stato.

Una nostra previsione.

L'altra sera alle 19 il comitato dei postelegrafici francesi, dopo aver atteso invano la destituzione del sottosegretario alle poste Syrnina, promessa da Clémenceau ancora nello sciopero del marzo scorso, visti puntiti alcuni compagni per i discorsi tenuti in recenti comizi hanno proclamato lo sciopero. E lo sciopero venne proclamato nei centri più importanti di Francia.

Noi il giorno 30 marzo, subito dopo concluso lo sciopero di quel mese, scrivevamo: «Ma l'autorità del Governo per rimanere tale ha bisogno d'essere salvata anche nella realtà, e non tanto retoricamente. Gli impiegati governativi hanno appreso che il Governo ormai non può contrariarli neppure quando ha 400 e più deputati di maggioranza; che la rappresentanza nazionale conta meno d'un fido di fronte alle loro imposizioni ed alla loro volontà; hanno appreso che sono essi la reale forza costitutiva del Governo; hanno appreso questo ed altro ancora... per un domani non certo lontano».

L'avvenire non molto lontano, da noi — facili profeti — previsto, è giunto ad un mese e mezzo di distanza.

Una lotta a fondo si è impegnata tra i postelegrafici ed il Governo. I primi sono risoluti a non cedere — a nessun patto. Grangier, un ex fattorino revocato, poneva categoricamente i termini della questione in un recente comizio: «La lotta sarà talmente ardente che una delle forze in presenza dovrà sparire». Un altro oratore diceva: «Come un generale forza gli indecisi a marciare e si sbarazza senza pietà dei traditori, così noi dobbiamo condur tutti alla battaglia e giustizia a krumiri senza pietà. Che importa se la messa per la quale sembravamo sarà raccolta da altri? Noi dobbiamo aprire i solchi per la giustizia e per la libertà».

I francesi hanno l'impressione di trovarsi al cospetto d'una catastrofe sociale. E si domandano: «E' uno sciopero o è una rivoluzione? E quale ne sarà l'epilogo?»

E le risposte sono pessimiste, molto pessimiste. Si sente che il Governo, le istituzioni repubblicane sono corrose, minate, cadenti, e si teme che non possano resistere all'urto.

Di questo sentire dello spirito francese si è fatto eco l'ex-Presidente Deschanel alla Camera, dicendo: «Tutti comprendono che la situazione attuale non può prolungarsi senza pericolo. La Francia attraversa una crisi profonda. Quali ne sono le cause e dove è il male? Basta forse per sopprimere tali cause ricorrere agli espedienti, scendere oggi a trattative ed infliggere punizioni domani?». I ministri passano. Essi sono fra le mani del Parlamento, che a sua volta è fra le mani degli elettori. Un elettore chiede un favore, lo chiede al deputato, il quale a sua volta lo chiede al ministro. Tutto è mutato: lo Stato ed i funzionari. Ma i rapporti fra essi sono rimasti i medesimi...»

Noi non saremo pessimisti ad ogni costo. La vittoria dell'una o dell'altra parte può dipendere da mille circostanze. Tutto dipenderà dal fatto che le altre organizzazioni operaie si uniscano ai postelegrafici ed agli elettricisti. Ma qualunque sia l'esito immediato di questa agitazione, anche se il Governo giunge a reprimere, ne rimarrà sempre il germe dissolutore della rivoluzione che non si spegnerà che nella catastrofe. E questa visione in molti, forse incoscienti, fa sentire ai francesi d'essere alla vigilia d'un rivolgimento sociale.

L'attuale agitazione ha la sua causa nella cessione di Clémenceau sceso cogli scioperanti a trattative e a patti che poi non manteneva. Ma Clémenceau dovette scendere a patti: non avea la forza delle istituzioni con cui resistere, di quelle istituzioni repubblicane che sono ammalate.

Lo ha detto Deschanel.

L'ordine dello sciopero.

Parigi, 12. — L'ordine dello sciopero è

stato emanato ieri dal comitato federale alle 19, ossia un'ora dopo la seduta della Camera.

Un Comitato segreto.

Parigi, 12. — In seguito al comizio di ieri sera all'Ippodromo è stato deciso di nominare un nuovo Comitato federale del quale si terranno segreti i nomi per mettere i suoi componenti al sicuro da ogni misura repressiva del Governo.

L'antico Comitato federale rimane in carica per organizzare e sorvegliare il movimento e servire da intermediario fra gli scioperanti ed il Comitato segreto.

E' stato inoltre deciso che nei giorni in cui questo Comitato segreto dovrà prendere qualche grave decisione il Comitato federale ne riferirà all'assemblea generale.

Altre categorie di operai pronte a scioperare?

Parigi, 12. — Affinchè i postelegrafici siano costantemente al corrente di ciò che avviene alla sede del Comitato federale, è stato organizzato un servizio di ciclisti, che fanno circolare i bollettini dello sciopero.

Si nutrono gravi preoccupazioni per la eventuale partecipazione di altre corporazioni allo sciopero. Oltre che agli iscritti marittimi, lo sciopero si estenderebbe anche ai terrazzieri e ai minatori del Nord, i quali si sarebbero dichiarati pronti a far causa comune con i postelegrafici.

Anche riguardo agli elettricisti si nutrono gravissime preoccupazioni. Il governatore militare di Parigi ha inviato l'ordine alle batterie dell'11.ª artiglieria accasematte al forte di Briche di tener pronti tutti gli uomini disponibili a lavorare nelle officine della Società elettrica di Parigi.

La cronaca dello sciopero. I provvedimenti del Governo.

Parigi, 12. — I postelegrafici di Bordeaux e Nancy votarono un ordine del giorno dichiarandosi solidali con i loro compagni di Parigi. Anche i postelegrafici di Lione decisero lo sciopero.

Parigi, 12. — Iersera alla partenza de Parigi dei commessi ambulanti postali avvennero varie defezioni in tutte le linee della stazione del nord.

Mancavano 15 agenti su 30 in quella di Parigi-Lyon; sulle Mediterranee 30 su 53. Inoltre su 17 commessi ambulanti, 5 abbandonarono il servizio alla stazione di Saint Lazare.

Nella linea di Cherburgo di agenti sedentari 10 su 17 erano assenti. Infine alla stazione di Mont Parnasse mancavano due soltanto; in quella di Orleans ne mancavano 17 su 60.

Si segnala una certa agitazione che sarebbe verificata iersera nell'ufficio principale fra i fattorini stampati.

Parigi, 12. — Allo scopo di assicurare un ordine maggiore gli uffici telegrafici furono occupati militarmente fin dalle prime ore del mattino.

L'ufficio principale di Louvres fece le prime due distribuzioni di lettere. Stamane si danno le cifre seguenti dei funzionari che non ripresero il servizio: un quarto dei fattorini addetti alle stampe, una dozzina di fattorini addetti alle lettere e 50 agenti.

Alcune guardie repubblicane furono messe a servizio degli uffici, ma il grosso del servizio è dissimulato e tenuto riservato nelle scuole vicine.

A Lione stamane alla centrale telegrafica erano sei mancanti sopra 78 entrati in servizio fra agenti e signorine.

Parigi, 12. — Finora lo sciopero dei postelegrafici non causò nessuna perturbazione nei servizi, che appariscono normali.

A Parigi si segnala ufficialmente un quinto di agenti mancante.

A Lione, a Marsiglia, a Bordeaux i servizi procedono normalmente; le defezioni furono scarsissime.

## L'imprevidenza nazionale Una istituzione pregiudiziale

La diffusione delle assicurazioni sociali — considerate nei tre grandi rami di assicurazione contro le malattie, contro gli infortuni e contro l'invalidità e la vecchiaia — rappresenta come è stato rilevato più volte — il metodo migliore per apprezzare la maggiore o minore solidità della compagnia sociale in un popolo che sia impiantato nell'attuale regime economico. Quelle tre assicurazioni bastano infatti da sole ad arrestare, almeno in massima parte la caduta continua di individui dallo stato normale di lavoratori, a quello anormale di poveri e miserabili. Caduta questa che non ha soltanto — come potrebbe sembrare a primo aspetto — una significazione puramente e semplicemente economica, ma che apporta anche larghe e disastrose risuonanze sociali come il passaggio di numerosi uomini dallo stato di relativo benessere, favorevole sempre all'ordine e alla pace, a quello di forzato malessere, desideroso sempre di trasformazioni più o meno catastrofiche.

Per apprezzare quindi la solidità attuale della compagnia sociale in Italia poche cifre ci sembrano abbastanza eloquenti, ed esse diventano anzi eloquentissime se le mettiamo in raffronto con i dati corrispondenti che ci fornisce la Germania, la nazione ideale in fatto di assicurazioni sociali.

In Germania sopra 15 milioni e mezzo di salariati, si hanno attualmente 12 milioni e mezzo di assicurati contro gli infortuni e 14 milioni di assicurati contro l'invalidità e la vecchiaia (vedi Relazione del dott. Zacher al congresso internazionale delle assicurazioni sociali, Roma, ottobre 1908).

In Italia invece sopra 10 milioni di salariati abbiamo 1 milione e mezzo circa di assicurati contro le malattie, poco più di 1 milione e mezzo di assicurati contro gli infortuni e 281 mila iscritti alla cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

Le percentuali danno perciò i seguenti risultati:

Assicurazioni contro le malattie: in Germania l'80.63 per cento degli operai, in Italia il 14 per cento.

Assicurazioni contro l'infortunio: in Germania il 94.19 per cento; in Italia il 15.25 per cento.

Assicurazioni contro l'invalidità: in Germania il 90.32 per cento degli operai, in Italia il 2.81 per cento.

Non crediamo di esagerare dicendo che la annunciazione di questi dati è puramente e semplicemente sconcertante e che essa da sola basta a dimostrare in modo esauriente la nostra affermazione che facevamo in un precedente articolo circa il dovere della XXIII legislatura di affrontare subito e vigorosamente il proprio dovere, quello della costituzione di un vasto corpo di legislazione sociale.

Anche arrestandoci però esclusivamente al tema delle assicurazioni sociali, non ci è possibile in un solo articolo enumerare e studiare tutte le deficienze in proposito.

Le assicurazioni contro le malattie sono abbandonate fino ad ora in Italia esclusivamente all'iniziativa privata. All'assicurazione contro gli infortuni provvede, oltre alla iniziativa privata, la Cassa nazionale per gli infortuni degli operai, ed essa è disciplinata inoltre dalla legge (testo unico approvato con R. Decreto 31 gennaio 1904 n. 51) che sancisce l'obbligatorietà dell'assicurazione contro gli infortuni. Ma quali lacune! basti pensare che in Italia, paese eminentemente agricolo, erano stati da quella legge esclusi completamente i contadini e che solo adesso, dopo 5 anni, il senatore Conti svolgeva in Senato una proposta di legge per l'assicurazione della terra. Non diciamo poi della lunga e difficile burocrazia incomprensibile, delle difficoltà della procedura per la riscossione dei premi d'assicurazione delle facili frodi alla legge, compiute per la imperfezione della legge stessa sia da parte delle compagnie assicuratrici che da parte degli operai, dell'assoluta necessità, anche per questo solo ramo delle assicurazioni contro gli infortuni, di istituire nuovi tribunali del lavoro. Un esame anche superficiale della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia dimostra lo stato misero di questa istituzione. In pochi anni, mentre essa faticosamente si sforzava con tutti i mezzi che erano a sua disposizione di raggranellare nuovi iscritti, raggiungeva stentatamente la cifra di 281,000 assicurati — rappresentanti soltanto il 2,81 per cento degli operai — ma lasciava intanto per strada oltre 50.000 lavoratori che dopo aver pagato le prime quote sospendevano i versamenti, passando risolutamente in quella categoria che il Luzzatti classificò recentemente col nome di *pentiti* della previdenza.

Ma altri inevitabili mali sociali attendono ancora pazientemente da anni l'opera del legislatore italiano.

Le casse di *maternità* sono abbandonate in Italia alla iniziativa privata, le assicurazioni delle *vedove* e degli *orfani* non esistono; infine una larga importantissima

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista. Approvata con decreto della R. Prefettura. Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

questione non ha fatto ancora nemmeno il suo primo ingresso nella nostra legislazione sociale, quella cioè della assicurazione contro la disoccupazione non causata né da malattia, né da invalidità.

Di fronte a questi imprescindibili bisogni pur troppo fra noi si ricorre così spesso ad apriorismi. E si schierano da una parte e dall'altra i sostenitori della previdenza affidata unicamente alla legge e allo stato e quelli della previdenza abbandonata completamente all'iniziativa privata.

Ci sembra però che intanto — dopo aver constatato a base di cifre il fallimento delle assicurazioni sociali in Italia — si debba e si possa segnalare già un bisogno generale ed un generale rimedio.

L'on. Luzzatti, uno dei più convinti liberalisti in Italia, apparve recentemente al congresso delle assicurazioni sociali, in qualità di penitente e di convertito e fece la sua nuova professione di fede, dichiarando che, come senza alfabeto non si sviluppa la scienza, così senza la previdenza obbligatoria che rappresenta il minimum non si può avere la previdenza libera che deve raggiungere il maximum; ed in questa differenza fra il maximum e il minimum egli trovava il comodo posto per depositare tutti i suoi antichi ideali liberalisti.

Ben lieti per parte nostra di questa conversione, perché nessuno più di noi è fiero oppositore del liberalismo economico, non possiamo però a meno di notare che d'altra parte anche abbracciando il più ampiamente possibile l'intervento dello Stato in fatto di assicurazioni sociali, le più elaborate leggi di obbligatorietà sono destinate a fallire se non trovino nel popolo almeno un minimum di buona volontà e di sviluppata coscienza. La prova migliore viene offerta in proposito dalle condizioni attuali della assicurazione infortuni. Nonostante la legge dell'obbligatorietà, la percentuale degli iscritti è ben lungi dall'essere tutta la massa degli iscritti per legge. Perciò — pur non dichiarandoci affatto contrari all'intervento diretto dello Stato in fatto di assicurazioni sociali — noi crediamo intanto che suo primo compito in ordine di tempo sia per lo Stato quello d'aver esaurito completamente la sua attività promozionale.

Il comitato permanente dell'ufficio superiore del lavoro fin dal 27 gennaio 1907 prendeva in esame una proposta di massima per l'istituzione di cattedre ambulanti di previdenza. Dopo un anno e mezzo di trattative, di proposte e di modificazioni, finalmente il 2 aprile 1908 il progetto veniva finalmente ripresentato al comitato permanente e da questo rimesso al Consiglio superiore del lavoro e al Consiglio superiore della previdenza per la definitiva approvazione. Ebbene — anche tralasciando le nostre osservazioni sulla natura stessa della proposta, richiedente secondo il nostro pensiero, per essere praticamente efficace una più larga partecipazione di tutte le associazioni operaie — a noi sembra che primo dovere della nuova legislatura sarebbe appunto quello di riprendere questi studi e questi propositi e di trasformarli in legge dello Stato.

Solo le cattedre ambulanti di previdenza — purché opportunamente studiate — riusciranno a destare nella massa dei lavoratori quel senso di previdenza che è richiesto come minimum necessario perché poi qualunque altra legge in proposito possa venire effettivamente pubblicata.

### Gli abbonamenti telefonici Una riforma pericolosa.

Leggiamo nel Sole, e pienamente approviamo:

«Ho letto nei giornali con grandissima sorpresa, che lo Stato studia di sostituire agli abbonamenti telefonici urbani il pagamento a misuratore sul numero delle comunicazioni.

Se la notizia è vera, mi pare che lo Stato continui nella sua fissazione di osteggiare i bisogni della iniziativa privata in luogo di assecondarli, arrivando, per ottenere il suo scopo, a snaturare anche il carattere dei servizi.

Ora i caratteri del servizio telefonico sono appunto: la semplicità, la prontezza e l'accessibilità.

Obbligati gli utenti a limitarsi, a studiarsi, a risparmiarsi, gran parte della utilità pratica del sistema scomparirà od — almeno — sarà compromessa.

Ed infatti, perché si fecero per le ferrovie gli abbonamenti? Solo perché chi ne è in possesso, per la libertà stessa dell'uso ha il massimo incentivo a viaggiare, e, per conseguenza ad intensificare i traffici, in via essenziale a proprio beneficio, ma con effetto sociale ed economico con vantaggio della nazione, ed indirettamente con maggiori introiti ferroviari per le merci.

Lo stesso caso è per i telefoni; si obietterà che l'abbonamento ferroviario è personale ed il telefono no. Ma io rispondo che perché il servizio sia pagato, lo stesso criterio che consiglia l'abbonamento ferroviario consiglia pure la libertà dell'uso del telefono anche senza la garanzia dell'uso personale.

Confidiamo che le nostre Camere di Commercio, illuminate rappresentanti di tutti i lavoratori dell'opera e del pensiero, abbiano a vigilare!»

### Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 12.

**Il ritorno dei Sovrani.** — Questa notte hanno fatto ritorno a Roma i Sovrani che furono per l'incontro con Guglielmo a Brindisi.

**La Giunta delle elezioni.** — La Giunta delle elezioni ha nominato una commissione inquirente, per l'esame delle schede per la elezione nel collegio di Anagni, proclamato eletto Millelire-Albani contro l'on. Fortunati. La Giunta stessa ha annullato l'elezione di Cosenza, proclamato Alimena contro Serra.

**Per la Marina.** — È stato distribuito alla Camera il disegno di legge presentato dal ministro della Marina on. Mirabello contenente la riforma per l'ordinamento amministrativo e contabile della regia marina. Il disegno di legge si compone di 7 articoli.

**Il progetto delle Università.** — La commissione che esamina il disegno di legge sull'istruzione superiore si è oggi costituita, nominando presidente l'on. Guido Baccelli e segretario l'on. Ciartoso, ed ha iniziato la discussione.

### Lauree in furti ed assassinii.

La polizia del Cairo ha fatto nei bassi fondi della pittoresca città egiziana una scoperta straordinaria: in quattro scurrali nei quartieri indigeni, vi fioriva brillantemente una scuola del delitto. Giorni sono, due malfattori avevano quasi strazato e interamente svaligiato un viaggiatore che aveva voluto passare la notte in un albergo indigeno. Arrestati, apparve dal loro interrogatorio come dietro alle loro opere delittuose si nascondesse nell'ombra, tutta una vasta organizzazione.

Poche ore dopo furono colti sul fatto e tratti in carcere due ragazzi di 10 anni intenti a rubare. Essi, posti a confronto coi due mariuoli arrestati prima, svelarono e spifferarono tutti i particolari sulla misteriosa associazione a delinquere, dando così alla polizia la possibilità di operare moltissimi arresti. Si trattava cioè di una scuola del delitto in piena regola, nella quale l'insegnamento era impartito di notte da dieci professori. Gli allievi, i quali per la maggior parte erano mandati alla scuola dai genitori, non dovevano superare i dieci anni, erano tenuti ad assistere alle lezioni per tre anni, prima di poter ottenere il loro bravo diploma di esperti delinquenti. Durante questo periodo d'educazione, i giovani studenti, che raggiungevano quasi il numero di duecento, erano iniziati nell'arte di tagliare le borse al prossimo e di forzar serrature. Apprendevano inoltre mille modi per sfuggire alla giustizia e l'arte di strangolare bene. In capo a tre anni coloro che erano riconosciuti come atti a mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti, uscivano dalla scuola per guadagnarsi da soli il pane; i professori però, pretendevano da loro una percentuale sui bottini.

### ... E BUON VIAGGIO.

Milano, 12. — La partenza del giro d'Italia in bicicletta è fissata per questa notte alle ore 2.30 da Loreto. Il giro toccherà 32 provincie e sarà suddiviso in otto tappe: Milano-Bologna; Bologna, Chieti; Chieti, Napoli; Napoli, Roma; Roma, Firenze; Firenze, Genova; Genova, Torino; Torino, Milano. L'arrivo a Milano è fissato per le ore 16 del giorno 30 corrente. I partecipanti alla gara sono 167, di cui un argentino, un trentino, un belga, un tedesco, un russo, otto francesi, fra i quali Petit-Breton, vincitore del giro di Francia dello scorso anno.

### Gli operai italiani in Germania. Una buona notizia.

Berlino, 12. — Il Wolffbüreau pubblica: «La notizia che gli operai italiani sarebbero lesi dal recente progetto di legge tedesco sulle assicurazioni operaie è completamente inesatta. Le prescrizioni speciali della legge di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro applicate fin qui agli operai italiani vengono ora a cadere unicamente per il fatto che sono riprese nella nuova legge, fanno parte della legge stessa e, per conseguenza, divengono ora inutili come prescrizioni speciali. Il trattamento fatto agli italiani nelle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro resta identico a quello di prima.»

### L'ASSOLUZIONE DI LUCCA Gli insegnamenti

Il processo nei dolorosi fatti di Parma svoltosi innanzi le Assise di Lucca ebbe, sabato sera, l'epilogo che faceva prevedere la richiesta del P. Ministero. I giurati emisero un verdetto completamente negativo per tutti gli imputati, ed il Presidente dichiarò prosciolti tutti gli accusati ordinandone la immediata libertà.

Verdetto e sentenza furono accolti da grandi manifestazioni di tripudio dagli imputati e dai loro amici: ed il ritorno a Parma dei sindacalisti assolti assunse, a Parma, il carattere di un vero trionfo.

La Perseveranza nota che chi dal processo di Lucca non esce affatto bene, è la Giustizia.

«La Dea n'esce colle vesti lacere, il corpo rotto e il viso mortificato e, intendiamoci, non solo la Giustizia che giudica e manda, ma quell'altra ancora che simboleggia l'equità nei rapporti tra le diverse classi sociali.»

Come mai la Pubblica Sicurezza e l'Autorità giudiziaria perdettero la testa al punto da dover rimangiare, nel dibattimento

quasi tutto quanto avevano consegnato in istruttoria?...

Ma — osserva l'autorevole giornale milanese — «il processo ha posto in luce un altro punto di somma importanza sociale: tutti i danni economici e morali derivanti dalla lotta di classe. E in provincia di Parma l'esperimento fu largamente fatto. Scioperi, serrate, sabotaggio, violenze di ogni genere. Se la lotta non divenne moto rivoluzionario contro lo Stato, ebbe però tutti i caratteri di una piccola ma ferocissima guerra civile, combattuta in «modus et foris» tra due classi sociali. Non vogliamo qui, per nostro conto, fare un processo né ai sindacalisti, né ai signori dell'Agraria; tanto più che il processo, indirettamente, pure a questi ultimi è stato fatto attraverso le deposizioni dei singoli testi, i quali, vogliamo crederlo, avranno anche esagerato. Ma in fondo a tutte queste deposizioni freme e palpita una verità indistruttibile, che il pubblicista conscio del dover suo non può non proclamare. E la verità è che le controversie economiche tra capitale e lavoro vanno trattate e risolte con criteri diversi da quelli prevalenti nel parmigiano, dove anche la borghesia, nell'asprezza della controversia, s'è lasciata trasportare ad un eccesso di difesa, troppo facilmente confondibile colla lotta di classe.»

Ci fa piacere constatare che l'organo dell'Ultra conservatorismo milanese e lombardo riconosca a questo insegnamento sociale scaturito dai fatti di Parma.

Ed alla nostra volta osserveremo che la parola vera di concordia e di pace sociale venne pronunciata da monsignor Conforti — allora vescovo di Parma — prima, e dall'intero episcopato dell'Emilia e della Romagna poi.

Sarebbe tempo più che mai di meditarla seriamente.

L'Associazione Agraria di Parma pubblica una vibratissima protesta contro il verdetto di Lucca e l'atteggiamento della Magistratura.

### IL CENTENARIO DE' CARD. MASSAIA.

Nel prossimo giugno a Frascati, con grande solennità, verrà commemorato il centenario del cardinale Guglielmo Massaia, il civilizzatore dell'Africa Orientale. Un comitato presieduto dall'onorevole Aguglia, in surrogazione del defunto onorevole conte Pietro Antonelli, che era presidente del Comitato che promosse la erezione del monumento a Frascati, lavora alacremente a cacciare le feste riescano degne dell'illustre cardinale. Il cardinale Satolli arcivescovo di Frascati è stato nominato presidente onorario del Comitato. Il programma delle feste comprende una funzione religiosa alla Cattedrale; convegno delle società e ricercatori di Roma e del Lazio; le quali in corteo si receranno alla tomba del cardinale Massaia che è sepolto nella chiesa dei Cappuccini presso la villa Rufinella. Inoltre vi sarà grande accademia di canto e musica, concerti e illuminazione della città e dei colli e delle ville circostanti. In ricordo della festa verrà coniata una medaglia commemorativa. Il Duca di Genova, il ministro degli esteri, la Società geografica, la Società Africa Italiana, il comune di Piora d'Asi ove il Massaia ebbe i natali e moltissime notabilità politiche hanno aderito alle onoranze. Non è escluso che l'imperatore Menelick il quale ebbe per il cardinale Massaia un'alta considerazione, invii una missione speciale, o si faccia degummente rappresentante. Intanto il 14 corrente, con grande solennità verrà inaugurato a Frascati il Museo Massaiano.

### I socialisti non vogliono il referendum sull'insegnamento religioso.

Si ha da Novara: Nella seduta dal nostro Consiglio Comunale che ebbe luogo ieri, si svolse una lunga discussione sulla questione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Contro l'interpellanza del consigliere socialista prof. Andreoli, sorse il consigliere Ferrari, dichiarandosi favorevole all'insegnamento religioso ed accennando alla opportunità di indire in proposito un referendum. Il gruppo dei consiglieri socialisti, appoggiato dai radicali, si oppose, ma la maggioranza del Consiglio composta di progressisti, votò per il referendum, che venne approvato con 21 voti favorevoli, 13 contrari e un astenuto. È facile immaginare i commenti che si fanno in città contro lo ezarismo dei popolari, che del resto dappertutto uguali.

### La zucca d'un professore.

Temì d'Italiano dati in una 3.a classe del R. Ginnasio Tito Livio di Padova a giovanetti di circa 13 anni in tutto.

1) L'ultima pagina di un giornale quotidiano (inserzioni a pagamento).

2) La cronaca cittadina d'un gran giornale quotidiano.

Dunque gli alunni di 3.a classe ginnasiale hanno non solo il diritto, ma il dovere di leggere i giornali, anzi le quarte pagine e le cronache cittadine dei grandi giornali quotidiani, per educarsi con certi specifici e con la cronaca nera...

### La Duma approva le spese militari.

Pietroburgo, 12. — La Duma approvò le spese straordinarie del bilancio del ministero della guerra ammontate a 31.841.000 rubli secondo le proposte della commissione del bilancio.

### Sedici impiccagioni.

Costantinopoli, 12. — Le condanne a morte emesse dal Tribunale di guerra furono confermate dal Sultano. Sedici condannati vennero impiccati stamane.

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone

11 maggio.

**Consiglio Comunale.** — Presenti 27 consiglieri su 30, ebbe luogo stasera l'annunciata seduta del nuovo Consiglio comunale. Il R. Commissario legge una dettagliata e lunghissima Relazione sul di lui operato, vivamente applaudita alla fine da tutti i presenti. Detta Relazione verrà stampata e distribuita a tutti i consiglieri ed allora si potrà riportarla poiché da essa risulterà i sistemi errati in uso presso la vecchia amministrazione da noi tanto ma giustamente combattuta.

Alle 11 circa finita la Relazione (due ore e mezza di lettura) dietro invito del R. Commissario assume la Presidenza il sig. Veroi Domenico come quello che ottenne maggior numero di voti. Il cons. Veroi dopo aver accudito un saluto alla cessata amministrazione ed al suo capo, saluta pure i nuovi eletti e li invita a nominare la Giunta.

Riescono a Sindaco: Cossetti dott. Ernesto voti 20 e 6 schede bianche; ad assessori effettivi: Cattaneo dott. Uberto voti 20, Tomassella Pietro voti 20, Qnerini ing. Luigi voti 19, Veroi Domenico voti 19, schede bianche 6; ad assessori supplenti: De Mattia Giuseppe voti 19, Civran dott. Gino voti 20, schede bianche 6.

Dopo la votazione il nuovo Sindaco pronuncia un elevato discorso applauditissimo, discorso che ci è impossibile riassumere, ma dal quale ci piace riportare questa frase:

«Solo ispirandosi alla fedeltà alle patrie istituzioni ed al reciproco rispetto a tutte le credenze sinceramente professate, si potranno ottenere se non togliere del tutto, gli attriti fra le diverse classi ed arrivare progressivamente alla cooperazione di tutte, al benessere comune, massimo problema dell'età nostra.»

Ci compiaciamo vivamente del nostro amico sig. Giuseppe De Mattia eletto assessore supplente.

**Distruzione dei nidi.** — Richiamiamo all'attenzione dei vigili tutti quei ragazzi che in paese e nelle limitrofe boschette e campagne vanno distruggendo i nidi. Chi distrugge un nido commette un reato ed è passibile delle pene sancite dalla legge. Vigili attenti, colpite!

**Pure ai vigili raccomandiamo** di star attenti se le biciclette che girano nel paese sono munite di freno e di campanello come è prescritto. E così pure se quelle che circolano di sera portano il fucile.

Noi ne vediamo di sera e di notte senza fanale e non sentiamo che venga mai applicata una contravvenzione. Perché?

### Gemona

12 maggio.

**I fanciulli e l'emigrazione.** — L'anno scorso il nostro Prefetto con lodevolissima cura ha impartito ai Municipi ed agli Agenti di confine le più categoriche disposizioni per impedire che fanciulli e fanciulle sotto il 14.º anno d'età abbiano a varcare i confini per essere sottoposti a lavori sconvolgenti alle loro forze. Ma malgrado ogni vigilanza molti han trovato modo di eludere la legge. Venuto a conoscenza di ciò, il nostro Ispettore scolastico prof. Benedetti inviò una circolare ai maestri e maestre invitandoli a presentare due esemplari dell'elenco di tali fanciulli col l'indicazione dell'attuale dimora.

Noi di Gemona con vivo piacere abbiamo constatato che sui 1300 alunni delle nostre scuole elementari uno solo si assentò ed anche questo unitamente alla famiglia.

**Lagni.** — È vivo desiderio della cittadinanza che la nuova amministrazione comunale abbia a prendere dei seri provvedimenti per la pulizia ed igiene del paese, incominciando dai pubblici orinatori, cessi e pulizia delle strade.

**La balaustra della loggia municipale.** — La sera della vigilia di Pasqua alcuni giovinotti avvinazzati si sono presi il gusto (come già a suo tempo vi ho riferito) di demolire la vecchia balaustra in pietra della scala d'accesso alla Loggia municipale. La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha deliberato di far ricostruire la detta balaustra sul disegno originario del 300.

**L'assessore alla P. I.** — Come ebbi a scrivere a suo tempo nella nuova Giunta comunale l'assessore della pubblica istruzione fu assegnato al dott. Luciano Fantoni segretario della Catterina Percoto sezione della Nicolò Tomaso.

Il nuovo assessore ha incominciata l'ispezione delle scuole del Comune.

### Trava

12 maggio.

**San Michele ed i cimiteri.** — Tristano da Tolmexzo, dopo accennato al fatto che il R. Commissario aveva per domenica 9 corr. convocati i rappresentanti di Avaglio e di Trava per decidere della chiesa di S. Michele, non si è fatto ancor vivo a dir nulla.

Supplirò dunque io, e dirò che, per l'intermissione del Commissario stesso e dietro consiglio del R. Subeconomo, si è venuti ad un accordo.

I redditi netti della chiesa verranno divisi per metà fra le fabbricce delle due chiese curaziali. Avaglio rinuncia a' suoi diritti sulla chiesa, altare ed arredi, e Trava dà in compenso L. 2750; cioè non le dà, ma le darà o comincerà a darle, quando San Michele sarà consegnato, ed Avaglio avrà cominciat a seppellire i suoi morti nel suo cimitero... da farsi entro il suo territorio.

È ancora da farsi, anzi non si sa ancora quando verrà fatto, anzi nemmeno dove

precisamente. Le autorità superiori insistono perché si esca dall'inerzia; così almeno è affermato il Commissario stesso, e riteniamo s'a arcivero, che sarebbe ora.

Sichedunque da quel che si vede, Trava ed Avaglio, e viceversa, sono ancora due eserciti l'un contro l'altro armato; ma poiché dopo quasi dodici anni di guerra i rispettivi generali han firmato un accordo, vogliamo sperare che collo sgombero del territorio si entrerà nel periodo della pace, che da 150 o più non è mai stata perfetta fra i due paesi. Von.

### Resiutta

12 maggio.

**Due disertori austriaci.** — Vicino al passaggio a livello della ferrovia si sta costruendo un casello doppio, stile moderno, unico nella linea Udine-Pontebba.

In questo lavoro prendevano parte in qualità di operai due austriaci venuti da pochi giorni, ma si seppe trattarsi di due disertori dalle file austriache.

Ciò venne a conoscenza anche del solerte maresciallo dei carabinieri sig. Gaspare Simonetto comandante la stazione di Moggiu udinese che prontamente si portò sul posto assieme al milite Saievi Mattia. Dopo un piccolo interrogatorio, per mezzo del sig. Baselli Pietro, vennero accompagnati in caserma a Moggiu e colà nuovamente interrogati aggiungerò di essersi decisi a disertare per sfuggire le troppe gravose fatiche e maltrattamenti da parte dei loro ufficiali e dichiararono di chiamarsi Eitelier Venzug 5.º reggimento Dragoner sede in Marburg — Rigler Karl 9.º battaglione sede in Villach.

Passata la notte in caserma furono stamane condotti alle carceri di Tolmezzo in attesa di decisioni da parte delle autorità.

### Aviano

12 maggio.

**Pericolo scampato.** — Ieri l'altro sera verso le ore 20 1/2, certi Della Puppa Pietro e il suo nipote, abitanti in Beorchia (Aviano), rincassando alquanto brilli, caddero nella vicina roggia e precisamente al punto detto «alla Sega», pure in Beorchia.

Fortuna volle che certo Della Puppa Agostino fosse presente e con vero coraggio riuscisse a salvarli, essendo l'acqua in detto punto molto fonda.

### Tizzano

12 maggio.

**Per gratitudine.** — Il sac. D. Antonio Passera da poco tempo morto a Savorgnano del Torre, fu per circa otto anni cappellano a Tizzano. I tizzanesi, memori del tanto bene fatto loro dal caro P. Antonio, divisirono unanimi far celebrare una funzione funebre in suffragio di quell'anima benedetta. Ed oggi diffatti, coll'intervento del clero della parrocchia, presento quasi tutta la popolazione, ebbe luogo la mesta officatura. Bravi tizzanesi! D. Antonio dal cielo non mancherà ottenervi congeda ricompensa. D. D. D.

### Pozzuolo del Friuli

12 maggio.

**I funerali del Carlo Del Pin.** — Oggi alle 13 hanno avuto luogo i funerali del povero giovane Carlo Del Pin alunno della R. Scuola Agraria Stefano Sabbatini, vittima del disgraziato accidente di cui si fece parola nel giornale di ieri. Precedevano le insegne religiose, poi una rappresentanza delle Scuole elementari coi maestri quindi le corone della famiglia e dei parenti, ed una bellissima di fiori freschi dei superiori e compagni.

Dopo i sacerdoti veniva la bara tutta ravvolta in piccole ghirande di fiori e portata a spalla dagli alunni, e poi i parenti, il comm. avv. cav. Casasola consigliere d'amministrazione della Scuola venuto espressamente da Udine, il cav. uff. A. Rossi direttore della Scuola il dott. A. Sardo aiuto direttore, il sac. prof. Collini il cav. nob. Masotti, l'assessore G. Berti, il nob. E. Lombardini, il dott. Carnelutti, il sig. Missana gli alunni e poi moltissime persone. Si può dire che tutto il paese partecipò al lutto del Collegio.

Al cimitero diede a nome dei compagni l'ultimo saluto alla bara l'alunno Basso, dopo il quale aggiunse brevi ma toccanti parole il direttore cav. Rossi. Disse il povero Del Pin uno dei migliori alunni ed una delle più care speranze della scuola. Ed accennò a questo ch'è uno dei fatti della sua mite bontà: in quella che doveva essere la vigilia della sua morte, il povero Del Pin volle avere presso di sé il compagno che disgraziatamente era stato causa del suo male e si studiò di scusarlo presso i parenti che circondavano il suo letto.

L'ottimo Direttore piangeva e tutti intorno a Lui piangevano. Aldio o buon Carlo! dal cielo dove hai trapiantato il fiore della tua giovinezza benedici e consolida tutti quelli che t'hanno amato e ti piangono e ti desiderano!

R. d. Ab.

Ieri erroneamente fu scritto che si richiese telegraficamente un'inchiesta per questo fatto doloroso: ciò non è conforme a verità: il pretore fu sul luogo d'ufficio e si persuase che la causa della disgrazia fu puramente accidentale tanto vero che la Procura del re licenziò la salma per la sepoltura dopo le normali 24 ore.

Così fu ommesso che i medici giudicarono il caso non letale, ma salvo complicazioni.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

Casarsa

12 maggio.

Ancora elezioni. — Grazie l'interessamento dell' Ill. mo sig. Prefetto e mercè lo squisito senso di equità, l'abilità, pratica ed i buoni uffici dell' Ill. mo Rag. Capo di Prefettura, cav. Alberti, ai quali va la lode ed il ringraziamento pieno ed incondizionato di tutti i casarsesi, comprese le cose del Comune abbastanza onoratamente per questo Capoluogo, domenica ventura, 23 corr., avremo di nuovo la convocazione dei comizi.

Collegio S. Daniele-Codroipo Dimostrazioni di giubilo?

Ci dicono che a S. Daniele e a Codroipo e in altri paesi del Collegio gli amministratori dell'ex on. Riccardo Luzzatto fanno le piroette di giubilo. Il Comitato ha anzi spedito a Luzzatto il seguente telegramma: « Appresa lietissima notizia convalidazione, amici democratici e cittadinanza saudanesce, esultante rielezione da loro proclamata inviano vivissime congratulazioni ».

Gli amici si congratulano con l'amico e l'amico si congratula con gli amici. E vi sarà una superba e solenne manifestazione congratulatoria. Perché? Nessuno lo saprà mai dire. Il ladro che ruba, si frega le mani in silenzio e tace dopo fatto il colpo. Il truffatore consuma la sua truffa in silenzio e non ne mena vanto. Perfino i carri-vorci, azzannata la preda, fuggono per papparsela in silenzio.

Luzzatto e i suoi amici non così. Hanno rubato un collegio, poiché sarà sempre per noi rubato un collegio nel quale essi non possono dimostrare di aver avuto e di avere la maggioranza degli elettori. Hanno truffato un collegio, poiché sarà sempre per noi una truffa sostenuta da Giovanni Ronchi non era Giovanni Andrea Ronchi. Si sono impadroniti con la brutalità e con la violenza di un collegio, poiché sarà sempre per noi brutalità e violenza sopprimere il diritto e la volontà della maggioranza degli elettori... E accendono fuochi di bengala e cantano inni di giubilo e menano rumore per questo loro onestissimo operato...

Già, alla Giunta delle Elezioni tutti furono concordi nel convalidare Riccardo Luzzatto. Tutti, meno l'on. Carlo Ottavio Cornaggia, il quale con calore sostiene il diritto del co. Giovanni Andrea Ronchi a essere proclamato. Se i voti fossero stati divisi, nulla sarebbe ora a ridire; ciascuno giudica con la propria testa. Ma qui abbiamo un conto tutti. O quest'uno dunque era un deficiente che non capiva e non ragionava o era un onesto che si ribellava contro la piovra massonica che tutta avvigliava la vita politica in Italia... Ma Milano e quanti in Italia e fuori conoscono l'on. Cornaggia dicono e assicurano che proprio egli non è un deficiente...

Angora. Il serpente verde che ha difeso le ragioni di Luzzatto davanti alla Giunta ha dimostrato, leggendo brani del *Piccolo Crociato*, come fosse questo foglio a raccomandare ai cattolici la candidatura di Giovanni Ronchi e non di Andrea Giovanni Ronchi... « *Il pour cause*, disse l'avv. Fabrizio: era un magnifico controllo dell'obbedienza degli elettori cattolici agli ordini del Comitato diocesano! »

È il briccone che pensa le briconate. Usi e frugati in ogni maniera di camorra elettorale, pensano che noi stessi vogliamo fare e facciamo la camorra. Poiché non abbiamo proposto di votare Giovanni Ronchi per semplificare e facilitare la scritta agli elettori di campagna, no; abbiamo posti, proposto per... controllare. Di conseguenza, come in aria di trionfo, scrive il serpente Verde, la Giunta ha fatto bene « a sanare il rispetto alle disposizioni della Legge elettorale che non permettono la violazione delle garanzie dettate a tutela della sincerità delle votazioni. »

Proprio così.

„Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadino

DIARIO SACRO Venerdì 14 — ss. Fel. e Fort. Fiere e mercati della Provincia Conegliano.

La festa sportiva di domenica. Il comitato studentesco avverte che le corse studentesche indette per il giorno 10, sono state rimandate a domenica 16.

Sottoscrizione dei cattolici friulani per l'incremento della azione e della stampa cattolica

XXXVI LISTA. Somma antecedente L. 4704.80 Nella 32.a lista sull'offerta di L. 5 come fatta da Albino Copetti è richiesta la seguente correzione: « Luigi Ridolfi salutando Albino Copetti L. 5 ».

D'Agostina D. Pietro, capp. di Oleis » 5.00 De-Candido D. Daniele, parr. di Torre Zuino » 5.00

Totale L. 4714.80

parva favilla propone senz'altro, se altre proposte non vengono emesse, di passare all'esecuzione della sottoscrizione in favore dei propagandisti.

La necessità è urgente; ma data la grave importanza della buona riuscita o meno di questa iniziativa, non credo abbastanza discusso e concretato; nè vedo ancora garantita quella necessaria probabilità di adesioni. Non ritengo poi sufficiente la discussione solo a mezzo della stampa, perchè pare che molti si scollino mandare in iscritto le loro buone idee o le loro buone obiezioni, e infine perchè la discussione a voce riuscirebbe ora più pratica.

Ecco perciò che pregherei l'amico Regolo a voler indire, in una giornata comoda per lui, un'adunanza a Udine, chiamando a parteciparvi tutti coloro che amano contribuire, intanto colle loro idee, all'importante questione.

Così si avrà una base più seria intorno alla probabilità della riuscita, e maggiori cognizioni intorno alla migliore applicazione pratica.

Frattanto mi auguro leggere qualche altro ancora sul grave argomento. Meni.

Il Consiglio Sanitario Prov. in sede di confenzioso. Contro tre medici.

Ieri, sotto la presidenza del consigliere delegato cav. Natale Nicolotti, si è riunito il Consiglio sanitario provinciale per procedere decisamente contro i medici Quaglia dott. Giacomo di Treppo Carnico, Spaggiari Djalma, ex medico condotto di Paularo e Cesari dott. Enrico medico del primo reparto di Vito d'Asio: contro il primo per non aver egli denunciato e provveduto conformemente, come medico supplente di Paularo in occasione dell'epidemia di difterite colà scoppiata nello scorso autunno: contro il secondo per aver abbandonato improvvisamente la condotta di Paularo, senza provvedere a sue spese alla supplenza: contro il terzo per mancanze varie in servizio.

Fu rimandato ad altra seduta il procedimento contro lo Spaggiari che trovandosi nell'India e quello contro il dott. Cesare il quale non poté intervenire personalmente a discoparsi essendo ammalato, come risultò da speciale certificato medico.

Il Consiglio per conseguenza si occupò solo del caso del dott. Quaglia.

Data lettura degli atti e della difesa scritta del dott. Quaglia e udito lui medesimo che era venuto espressamente a discoparsi anche a voce, in seguito a lunga ed animata discussione alla quale presero parte quasi tutti indistintamente gli intervenuti, furono presentati due diversi ordini del giorno: uno del dottor Pitotti e l'altro dell'avv. Antonio Poliss. Quest'ultimo, anche perchè più favorevole all'imputato, ebbe la precedenza nella votazione e fu approvato con voti 9 contro 6.

Tale ordine del giorno che la Prefettura non ha erudito di comunicare per esteso, ma che sarà trasmesso al Ministero ed all'Autorità giudiziaria presso la quale pende pure processo per il medesimo motivo, mentre ammette e lamenta il grave errore commesso dal medico nel non aver riconosciuto l'epidemia di Paularo, conclude col ritenere non passiva di punizione disciplinare per vera negligenza o trascuranza.

La conferenza sulla "politica ferroviaria di Stato"

Ieri sera nei locali sociali dell'Associazione fra Commerciali, Industriali ed Esercenti l'avv. Enrico Ghezzi di Milano tenne l'annunciata conferenza su « La politica ferroviaria di Stato ». Numerosi gli intervenuti, specialmente — e lo si capisce — della classe dei commercianti e degli industriali che è maggiormente colpita nei suoi interessi dai recenti provvedimenti ferroviari del Ministero.

L'oratore parlò per circa 20 minuti. Non ci è possibile dare un sunto della conferenza. Egli dimostrò in base agli ultimi regolamenti e decreti concernenti le ferrovie come il ministro Bertolini tenda a fare delle ferrovie dello Stato una azienda fiscale invece che commerciale.

Invitò gli industriali ad opporsi con una azione energica e solida. Fu applaudito.

Impiegato udinese nominato a Treviso.

Treviso, 12. — Il Consiglio d'amministrazione dell'ospedale Civile procedette ieri alla nomina del ragioniere capo nella persona del signor Cassetto Gio Batta di anni 28 ragioniere aggiunto al Municipio di Udine in sostituzione del signor Giuseppe Pietrobbon ora a riposo. I concorrenti erano 37.

Pino Cicutti al campionato veneto a Venezia.

Apprendiamo con vivo piacere che il podista, ormai noto, Pino Cicutti; domenica parteciperà al campionato Veneto che si disputa a Venezia. Anche l'anno passato il nostro concittadino vinse brillantemente il campionato Veneto.

All'amico carissimo auguri di vittoria.

Grandioso pellegrinaggio nazionale A LOURDES dal 22 al 29 luglio 1909.

PREZZI: I. Classe L. 140 — II. Classe L. 100 — III. Classe L. 75.

Più la tassa d'iscrizione stabilita per la I. Classe in L. 20 — per la II. in L. 15 — per la III. in L. 10.

In questo prezzo è compreso il viaggio di andata e ritorno Torino-Modane-Lourdes-Marsiglia-Ventimiglia-Torino. Vito ed alloggio in buoni alberghi a Lourdes.

Per le iscrizioni rivolgersi al più presto agli incaricati diocesani: Sac. Valentino Venturini Parroco di Moimacco Udinese — Sac. Attilio Ostuzzi Rettore del *Crociato* — Dott. Gio. Batta Bivaschi Segretario del Popolo, Udine.

Una bicchierata.

Ieri sera alcuni soci della società di Ginnastica e Scherma si sono riuniti all'albergo Vittoria per festeggiare il nuovo segretario signor Giovanni Petrucci e nello stesso tempo i ginnasti che presero parte, e furono premiati alle gare podistiche di domenica scorsa.

La bicchierata si protrasse con la massima cordialità; e parlarono ineggiando al nuovo segretario ed ai vincitori diversi soci. Rispose commosso ringraziando il segretario.

Si seppellisce involontariamente.

L'operaio Ronco Antonio di Vat ieri sera era sceso per lavorare da un'altezza di metri 2.30 in una grande vasca che deve servire per uso di pozzi neri.

Ad un tratto il suolo sprofondò e l'operaio rimase sepolto sotto il terriccio. Gli operai Gottardo Giusto e Virilli Vincenzo che stavano lì da presso furono pronti ad adoperarsi al salvataggio e lo fecero con tanta lena che il Ronco se la cavò semplicemente con alcune contusioni.

Serata di beneficenza.

Il Comandante del 79.º Reggimento Fanteria ha gentilmente concesso una parte della Banda per la serata che avrà luogo oggi al Cinematografo Edison. L'incasso lordo va a beneficio del Comitato udinese della Dante Alighieri.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 maggio 1909.

Rendita 3.75 0/0 L. 104.87

3 1/2 0/0 (netto) » 104.02

3 0/0 » 72. —

Azioni.

Banca d'Italia L. 1290.50

Ferrovie Meridionali » 700. —

» Mediterranee » 406.25

Società Veneta » 213. —

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba L. 515. —

» Meridionali » 365. —

» Mediterranee 4 0/0 » 507. —

» Italiane 3 0/0 » 364. —

Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 598.75

Cartelle.

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0 L. 507.50

» Cassa disp. Milano 4 0/0 » 511.25

» » 5 0/0 » 517.25

» Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 510. —

» » 4 0/0 » 519. —

Cambi (cheques - a vista).

Franca (oro) L. 100.63

Londra (sterline) » 25.32

Germania (marchi) » 123.76

Austria (corone) » 105.61

Pietroburgo (rubli) » 265.67

Rumania (lei) » 99.20

Nuova York (dollari) » 5.18

Turchia (lire tirche) » 2.79

Una petizione che pesa 143 chili.

Vienno, 12. — Nella seduta di ieri della Camera il deputato cristiano sociale Kuhn presentò una petizione dell'organizzazione dei padroni di aziende industriali dell'Austria in rappresentanza di 195.823 soci, chiedente la riforma e il completamento della legge di coalizione nel senso che siano protetti gli operai che non aderiscono a scioperi. La mole della petizione è addirittura mostruosa. Essa si compone di fasci di carte del volume d'oltre un metro cubo e pesa 143 chili. Occorrono tre carrozze per trasportarla.

Attraverso l'Africa in automobile.

Di questi giorni ebbe fine una ersa automobilistica non comune. Il tenente f. s. dell'esercito germanico, Graetz, partito in automobile il 10 agosto 1907 dalla costa orientale dell'Africa, attraversò in un viaggio di 630 giorni tutto il continente africano e raggiunse la costa dell'Oceano Atlantico. Questo viaggio nel quale non poche furono le difficoltà da superarsi, il Graetz lo intraprese in qualità di corrispondente speciale del « Berliner Lokal Anzeiger ».

Dal punto di partenza che fu a Dares-Salam, sino a Swakopmund il percorso fu di circa 10.000 chilometri.

221 postelegrafici francesi revocati.

Parigi, 12. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi stasera, ha revocato, su proposta di Symian, 221 agenti e subagenti.

Azzur Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».



PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

CASA DI SALUTE del Dott. METULLIO COMINOTTI - TOLMEZZO - per Chirurgia Generale Ostetricia - Ginecologia. Locali di nuova ed apposita costruzione - Due sale d'operazione - Stanze di degenza da due e un letto - Bagni ad uso esclusivo dei degenti nella Casa - Riscaldamento a termosifone. Direttore Dott. M. Cominotti Segretario Rag. G. B. Cacitti

Casa di assistenza Ostetrica per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione. PENSIONI e CURE FAMILIARI - Massima segretezza - UDINE - Via Giovanni d'Udine 16 UDINE Telefono N. 324.

Qualche aperitivo e tonico preferite sempre L'AMARO DAF Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

ESTRATTO di Kefir Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia) Aggiunto al latte: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte. Preso in polvere: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. - Vince le diarreie ostinate. L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi. Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti Milano-Roma-Genova Istruzioni a richiesta. Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie. Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

CLINICA PRIVATA per la cura delle Aftezioni ostetriche e malattie delle Signore diretta dal D.r Prof. CESARE FINZI docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova. Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. (Gratis per i poveri) Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

PREMIATO STABILIMENTO Cacao, Cioccolato Dolomiti e Confetture FONGARO e C. - SCHIO SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomiti per Dessert - Confetture di ogni genere. Rappresentante: AUGUSTO PALMARINI UDINE - Viale Stazione. Negozio-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Enea Popolare.

Offelleria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. Deposito Bomboniere Ceramica

Offelleria PIETRO DORTA & C. Mercatovecchio, 1 Telefono 1-03. Specialità sciroppi per bibite di puro frutto: Lampone, Arancio, Tamarindo, Granatina a L. 3.50 la bottiglia. Acqua cedro, soda-Champagne. Servizi speciali completi per Nozze, Battesimi e Soirées anche in provincia. Deposito Bomboniere Ceramica

# INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,  
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,  
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-  
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,  
Rue Perdonnet - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea  
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente  
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo  
del giornale L. 2 - la riga contata.

## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS

Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi  
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:  
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene  
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



## NEGOZI IN PROVINCIA

**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

# ESANOFELE

(Formula dell'illustre Professor **GUIDO BACCELLI**)  
rimedio sicuro contro l'infezione malarica



SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE  
CON PARASSITI MALARICI

# FERRO-CHINA-BISLERI

tonico ricostituente del sangue

Felice Bisleri e C. - Milano.

# STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo,  
Becca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate,  
Ingorgi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere,  
Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura  
Razionale  
Guarigione



a base di  
Cascara Sagrada  
e  
Podofillina

Si trovano in tutte  
le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Flacone  
di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI.

Esigete **GRAINS DE VALS**  
sopra ogni pillola.

# ELIXIR China Manzoni

Bottiglia litro L. 4,50  
1/2 litro 2,80

franco per posta

Vendita presso la Ditta

**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA.

Tonico-stomatico-ricostituente ed eccita l'appetito

# Fosfo-Stricno Peptone Del Lupo

È il tonico ricostituente sovrano

Un flacone . . . . . L. 4  
idem per posta . . . . . „ 5  
Quattro flaconi . . . . . „ 16

FRANCO DI PORTO NEL REGNO

Trovansi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: **A. Manzoni e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

# PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA  
DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumé  
indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee  
trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire **UNA** in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**  
MILANO - ROMA - GENOVA  
Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice).

## Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

**CATARRO GASTRO-INTESTINALE** dolori e bruciori di stomaco  
cattiva digestione, acidità  
si guariscono con la **CHINA PACELLI EFFERVESCENTE** che è ef-  
ficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che  
dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero bal-  
samo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed  
altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente  
uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che gio-  
vano per momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25  
in più), 3.

**LA NEVRASTENIA** (malattia nervosa) si guarisce con le **PILLOLE**  
**PACELLI ANTINEVRASTENICHE** che danno  
forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia **PACELLI** Corso Umberto,  
n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comalli, Comessatti e Marinetti  
di Venezia.

**999,645**

lire di premi dei prestiti: **Barietta, Milano, Venezia, Bevi-  
lacqua, Napoli ecc.** prescrivonsi. Possessori, mandate la lista  
dei numeri al Giornale.

**L'UTILE, Milano**

avrete gratuita verifica e risposta.

# OLIO di Fegato di Merluzzo

**CHRISTIANSAND** (in Norvegia)

**CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE**

(Flacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della  
Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali  
iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i me-  
dici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Chi-  
istiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbiso-  
gnano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di  
L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e  
più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.  
Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma,  
Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce **OLIO DI FEGATO DI**  
**MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.**

Latta di circa K. 3 1/2 L. **12.50** Franco di porto e imballaggio in  
» » 7 1/2 » **22.50** qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

## RINOMATI

Preparati  
di Pepsina

Car. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**

digerenti alla Pepsina Vegeto-Ani-  
male

L. 2 la Bocchetta di 24 pillole

**PILLOLE LATTIFUGHE**  
L. 1,50 la bocchetta di 18 pillole  
lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i  
concessionari esclusivi **A. MANZONI**  
**e C.**, Milano, via S. Paolo 11 -  
Farmacia già Malfittesi (Palazzo  
della Borsa, dirimpetto alla Posta -  
Roma - Genova.

# FOSFATO PULZONI

CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**

Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA** - Concessionari **A. MANZONI e C.**, MILANO-ROMA-GENOVA - Premiata Farmacia **ERCOLE PULZONI - PIACENZA**

# Usate l'Acqua Chinina Manzoni